

Appello

Cercasi volontari per pulire...



Come già scritto sul numero scorso, si cerca qualche persona di buona volontà che si offra per aiutare a pulire la chiesa di San Vito. Ci troviamo lunedì 3 agosto dalle 16:00. Se fossimo una decina faremmo davvero in fretta. Così prepariamo la chiesa per la festa dell'Assunta e viviamo un po' di penitenza per il perdón d'Assisi.

Indulgenza plenaria

Il "perdon d'Assisi"



Dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2, andando alla chiesa dei frati, confessandosi, pregando secondo le intenzioni del Papa, professando la propria fede e ricevendo la Comunione, si può ottenere l'indulgenza plenaria del cosiddetto "perdon d'Assisi". È un'indulgenza che san Francesco ottenne dal Papa in seguito ad una visione nella quale il Signore invitava il frate a pregare e ad andare dal Papa a chiedergli tale indulgenza, perché tutti potessero salvarsi pregando nella chiesina detta della Porziuncola, oggi inglobata nella basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi. L'indulgenza, per clemenza divina, rimette le pene dei peccati ("sconto" in purgatorio), mentre la confessione sacramentale rimette le colpe.

Così il Signore vuole insegnarci a "usufruire" dei Sacramenti quali efficaci strumenti di grazia, anche nel resto dell'anno.



Pregare /4

Pregare non è accattonaggio

Gesù, dopo aver preannunciato la sua morte, invita chi vuole essere suo discepolo ad entrare nella sua logica, nel suo modo di pensare e quindi di vivere. Chi vuole essere con Gesù deve vivere con rigore il primo comandamento. San Benedetto lo riassume così: «Nulla anteporre a Dio». Gesù mette in chiaro che per

vivere così è necessario innanzitutto rinnegare se stessi, visto che di solito il primo posto nei nostri pensieri lo occupiamo noi stessi.

Anche nella preghiera, quindi, vale lo stesso criterio: Dio davanti a tutto e prima di tutto. Così infatti Gesù insegna a pregare ai suoi discepoli: pregare non è questione di quantità di orazioni dette, non è mettersi in mostra davanti a Dio e davanti agli uomini, non è mettere se stessi con le proprie esigenze al primo posto, ma mettere Dio al primo posto. Ed ecco il

Lc 9,23 Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. 24 Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».

Lc 14,25 Una folla numerosa andava con lui. Egli si voltò e disse loro: 26 «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. 27 Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo».

(Dal vangelo di Luca)

testo del Padre nostro. Infatti nella prima parte si esalta Dio e si invoca la sua vicinanza, l'affermazione del suo Regno e della sua volontà. Poi, solo in secondo luogo, c'è la richiesta del necessario per vivere, del perdono e del sostegno nel momento della prova.

La preghiera manifesta il nostro cuore e il nostro cuore è là dov'è il nostro tesoro, ciò che più conta per noi. Se, pregando, cominciamo a chiedere beni e grazie per la nostra famiglia, per la nostra salute, per la nostra felicità, ciò dimostra che non è Dio ad essere al primo posto nella vita. La preghiera deve essere innanzitutto riconoscimento della grandezza di Dio e della sua misericordia per tutti noi. Dopo, solo dopo, vengono le richieste.

A tal proposito Anthony de Mello, (*La preghiera della rana*, vol. I, X edizione, Milano 1996, p. 51) racconta così: Il mistico musulmano Farid fu spinto dai vicini a recarsi a Delhi, presso la corte dell'imperatore Akbar, per chiedergli di aiutare il villaggio. Farid entrò nel palazzo e trovò Akbar che pregava. Quando questi finalmente ebbe terminato, Farid gli domandò: «Perché cosa avete pregato?» «Ho chiesto all'Onnipotente di concedermi successo, ricchezza e lunga vita», fu la

risposta. Allora Farid fece un rapido dietrofront e se ne andò, pensando dentro di sé: «Sono venuto per incontrare un imperatore, e invece ho trovato l'ennesimo accattone!».

Benedizioni alle famiglie

Veniamo su richiesta



Chi avesse piacere che io passi a pregare un momento e a benedire casa e famiglia è necessario che mi contatti in parrocchia per accordarci. Purtroppo non è possibile fare altrimenti. Grazie.

don Luciano

Attività estiva

Crescere in Oratorio

A fine maggio, dopo aver fatto il corso animatori, abbiamo dovuto dire ai ragazzi che non ci sarebbe stato il GrEst che tutti conosciamo: bambini urlanti, animatori esausti, super giornate sotto il sole... Panico: dopo il lockdown ci mancava pure questa. Ho visto la delusione, me l'hanno raccontata. Non si poteva far cadere nel vuoto i loro sogni, non dopo i mesi che avevano trascorso. Ho pensato: o la va... o la va. Ci sono volute non poche ore di chiamate online per riuscire a trovare una possibile soluzione che mettesse d'accordo tutti e che tenesse conto delle regole igienico-sanitarie. Ma il 22 giugno ci siamo trovati in oratorio, con una trentina di ragazzi e per ben sei settimane ci siamo visti tutti i pomeriggi tra grandi risate, estenuanti misurazioni di febbre, mascherine, giochi, brontolii, merende. Abbiamo costruito, passo passo, una nuova normalità, un nuovo gruppo. A fine esperienza, le parole che userei per descrivere ciò che è stato, sono: oltre ogni previsione. Non solo è andato bene dal punto di vista sanitario, ma il percorso fatto dai ragazzi è visibile. Sono - siamo - cresciuti davvero.

A fine maggio, avevo paura e allo stesso tempo avevo la certezza che una proposta non solo fosse necessaria, ma giusta. Bisognava provarci. Ed è un po' quello che ci insegna Pascal quando ci convince a scommettere sull'esistenza di Dio: se vinci, guadagni tutto; se perdi, non perdi nulla. Grazie a don Luca che ha detto SI e a Elena che ci ha affiancati, abbiamo chiesto ai ragazzi di buttarsi, di scommettere con noi su una

proposta; una proposta positiva che metteva al centro Gesù e proprio grazie alla sua Parola quotidiana, ascoltata e pregata ogni giorno, siamo riusciti ad arrivare fino in fondo all'impresa, sani, contenti, stanchi e più grandi. Perché «dove due o tre sono riuniti nel Mio nome, Io sarò con loro».

Mara

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ORARI DELLE MESSE

(fino a emergenza coronavirus conclusa)

Da lunedì a venerdì: 9:30 a San Vito; (il lunedì al cimitero alle 20:00). Ore 18:30 al Convento.

Sabato e vigilia di feste: a San Vito alle 9:15 e alle 18:00. Presso il Convento Messa alle 18:30.

Domenica e festivi dal 2 di agosto a S. Vito si celebrano solo tre Messe: alle 8:00, alle 10:30 (!!), alle 18:00.

Al convento: 7:30; 10:00; 17:00.

👉 **Domenica 2 agosto** *perdon d'Assisi*
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.
ore 15:00 : Battesimo.

👉 **Lunedì 3 agosto**
ore 16:00 : pulizie della chiesa di San Vito (cerchasi volontari).
ore 20:00 : Messa al cimitero (No Messa a S.Vincenzo).

👉 **Martedì 4 agosto**
ore 21:00 : coi catechisti del 5° Anno. In casa parr.

👉 **Giovedì 5 agosto** *primo del mese*
ore 10:00-11:30 : adorazione eucaristica per le vocazioni. A San Vito.

👉 **Domenica 9 agosto** *perdon d'Assisi*
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi dell'8° Anno.
ore 16:00 : Battesimo.

COMUNICAZIONI:

– **DAL MESE DI AGOSTO**, le Messe della domenica e delle feste saranno ridotte a tre, sempre e solo a San Vito, ma con cambio di orario: 8:00; 10:30; 18:00./ Le messe del lunedì sera al cimitero saranno anticipate alle 20:00./ Non si celebrerà più a San Vincenzo dal 1° di agosto fino al termine dei lavori di ristrutturazione. **Nel mese di agosto comunque la chiesa di San Vincenzo rimarrà aperta per la preghiera.** Alle 17:30 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, celebriamo i vesperi.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 9/8 - 19° del tempo ordinario, Anno A
1ª Lettura: I Libro dei Re 19,9a.11-13a; Sal: 84; 2ª Lettura: Lettera ai Romani 9,1-5; Vangelo: Matteo 14,22-23.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

MONTI FRANCESCA (Franca), ved. Pirotello, di anni 81, l'1 agosto, funerale il 3 alle 14:30.

Riceverà la vita di figlia di Dio con il Battesimo

MOLTENI AGATA, domenica 9 agosto.